

tori generali, distinzione che mi è ancora oscura. Spero che le parole del ministro e quelle dell'onorevole Gallo a proposito del capitolo primo, varranno a fare scomparire completamente la nebbia che oggi esiste, a questo proposito, nel mio cervello.

Presidente. La discussione generale è chiusa. Vi sono vari ordini del giorno. Viene per primo quello dell'onorevole Celli ed altri, accettato dall'onorevole ministro e dal relatore, e così concepito:

« La Camera invita l'onorevole ministro dell'istruzione pubblica ad affrettare le disposizioni regolamentari e legislative indispensabili per una efficace tutela della educazione fisica e della igiene in tutti gli istituti d'istruzione e d'educazione a senso dell'articolo 3 della legge 13 novembre 1859.

« Celli, Rampoldi, Soggi, Caldesi, Vendemini, G. Valle, Guerci, Parona, Mercanti, Albertoni, Bianchi, Cimbali, Girardini, N. Colajanni, Tasca-Lanza, Gasco, Brunicardi, Stelluti-Scala, Marcora, Zabeo, Talamo, Lucchini. »

Lo metto ai voti.

(È approvato).

È stato poi presentato il seguente ordine del giorno, che gli onorevoli proponenti hanno dichiarato di rinunziare a svolgere:

« La Camera invita l'onorevole ministro dell'istruzione pubblica a migliorare, entro i limiti del bilancio, l'istituzione dei Convitti nazionali maschili.

« Cirmeni, Zecca, Caprucci, Afa de Rivera, Fulci N., Turbiglio S., Florena, Cimbali, Omodei, Contarini. »

L'onorevole ministro lo accetta?

Martini, ministro dell'istruzione pubblica. Lo accetto; ma avverto che collo stabilire di migliorare nei limiti del bilancio non conseguiremo grandi effetti. Ad ogni modo è bene inteso: nei limiti del bilancio. Ci sono certi convitti che hanno un patrimonio proprio. Se si vuol dire con questo ordine del giorno che il ministro porti la sua maggior vigilanza sopra l'amministrazione di questi convitti, e di una parte delle loro rendite si valga per migliorare il loro materiale, ac-

cetto molto volentieri; ma, con la somma che attualmente è iscritta in bilancio, poco, ripeto, è da fare.

In questi limiti farò il possibile affinché i convitti abbiano locali più igienici, più salubri; ma non posso prendere impegno di fare quanto sarebbe necessario.

Cirmeni. Domando di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Cirmeni. Dichiaro che accetto le spiegazioni dell'onorevole ministro per quanto concerne la prima parte, cioè per ciò che egli ha detto circa i Convitti che hanno patrimonio proprio; ma prego il ministro di venire in aiuto dei Convitti nazionali anche coi fondi del Ministero.

Il miglioramento non va inteso solamente nel senso di fondare Convitti nuovi, ma anche nel senso di assicurare la vita ai Convitti esistenti. Cito ad esempio quello di Roma che sarà chiuso alla fine del mese, perchè, secondo assicurasi, l'edificio minaccia di rovinare.

Presidente. Onorevole ministro, accetta dunque l'ordine del giorno dell'onorevole Cirmeni?

Martini, ministro dell'istruzione pubblica. Lo accetto con le dichiarazioni fatte testè.

Presidente. La Commissione lo accetta?

Gallo, relatore. Sì.

Presidente. Lo pongo a partito; chi lo approva si alzi.

(È approvato).

Passiamo alla discussione degli articoli.

« *Articolo unico.* Sono approvate le maggiori assegnazioni per lire 237,000 e le diminuzioni di stanziamento per somma eguale, sui capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica, per l'esercizio finanziario 1892-93, indicati nella tabella annessa alla presente legge. »

TITOLO I. Spesa ordinaria. — Categoria I. *Spese effettive.* — *Spese generali.* — Capitolo 1. Ministero - Personale (*Spese fisse*) lire 796,139.83.

Intorno a questo capitolo è iscritto l'onorevole Costantini.

Ha facoltà di parlare.

Costantini. Io non intendo sollevare un grosso incidente a proposito del nuovo organico, anzi, avrei preferito che l'onorevole ministro nel suo discorso avesse risposto all'onorevole Squitti per limitare la mia parte a poche osservazioni. Ma dacchè egli ha pre-